

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente il sussidiamento della costruzione di una nuova ala
dell'Ospedale distrettuale « La Carità » di Locarno
destinata a ricevere la scuola laborantine

(del 21 marzo 1968)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La scuola cantonale laborantine ebbe inizio nell'autunno del 1959 con un corso sperimentale frequentato dal personale già occupato nei laboratori degli ospedali e delle cliniche del Cantone.

Scopo della scuola è quello di preparare le giovani all'esercizio della professione di laborantina medica. Il periodo scolastico, della durata di tre anni, si divide in una parte teorica e in una parte pratica. Compito della scuola è pure quello dell'organizzazione dei corsi di perfezionamento.

La scuola ha un proprio medico direttore designato dal Consiglio di Stato. Una commissione composta di 5 membri svolge la funzione di vigilanza.

Sono ammesse alla scuola le giovani con almeno 17 e non oltre 30 anni di età, in possesso di licenza ginnasiale o di certificati equivalenti, in buona salute, che abbiano superato un esame di ammissione.

L'insegnamento nella scuola è gratuito.

La frequenza e i diplomi risultano dal seguente riassunto:

	1967	1966	1965	1964	1963	1962
a) I. corso	13	9	12	12	10	7
b) II. corso	9	11	11	6	7	8
c) III. corso	11	11	6	6	8	5
d) diploma	11	6	6	8	5	7

La scuola ha ottenuto il riconoscimento ufficiale della Croce Rossa Svizzera nel 1967.

Finora la scuola ha avuto sede dal 1959 al 1964 presso la Clinica Sant'Agnese e a partire dal 1965 presso l'Ospedale Distrettuale di Locarno. I rapporti tra lo Stato e l'Ospedale sono stabiliti nella convenzione del 20 luglio 1965 secondo la quale da una parte l'Ospedale si impegna a mettere a disposizione i locali necessari alla scuola (2 locali per le lezioni teoriche ed i laboratori necessari per le lezioni pratiche), a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria, a fornire il personale sanitario per l'insegnamento teorico e pratico. D'altra parte lo Stato garantisce l'organizzazione amministrativa della scuola e dei corsi, provvede all'arredamento dei locali e alla fornitura degli apparecchi di laboratorio, consente l'uso degli apparecchi di laboratorio da parte dell'Ospedale, corrisponde un canone d'affitto annuo di Fr. 1500,—, assume le spese d'esercizio della scuola comprese le indennità per la luce, il riscaldamento e la pulizia.

La convenzione è stipulata per una durata di 5 anni.

Le condizioni di ospitazione della scuola furono riconosciute insufficienti, cosicchè l'Ospedale si impegnò a provvedere per una sistemazione funzionale e decorosa. Facciamo, nel merito, seguire il commento del direttore della scuola, dott. A. Pedrazzini.

1. I laboratori e i locali sono stati studiati in funzione della Scuola cantonale di laborantine mediche. Si osserverà pertanto che i laboratori di ematologia e chimica sono stati tenuti piuttosto grandi onde permettere che vi possano aver luogo delle lezioni pratiche e dei corsi di microscopia per le allieve. Il laboratorio di ematologia — con possibilità di proiettare strisci su una parete apposita — potrà servire anche da terza aula.

Quale segreteria della scuola stessa è previsto il locale vicino al laboratorio di ematologia: in tale modo la monitrice-segretaria della scuola avrà una sede propria e potrà collaborare con la capo-laborantina dell'Ospedale (particolare che si è dimostrato necessario nel corso delle nostre esperienze). Quanto la ditta specializzata Weber AG., di Menziken, ha previsto — dopo aver discusso i piani con il sottoscritto — sembra assai confacente e può essere accettato d'embellée, pur considerando che fino all'esecuzione del progetto restano da discutere particolari relativamente importanti: esatta ubicazione, compartimenti nei cassetti, ev. una o due cappelle per assorbimento di gas chimici, valorizzazione di attrezzi, ev. piccoli mobili, ev. il tavolo centrale del laboratorio di chimica ecc. Pure resta da discutere con l'architetto e in presenza della Ditta che verrà incaricata dell'esecuzione dei laboratori la posizione di ventilatori, prese elettriche, rubinetti — in questo campo dovremo pure avvalerci del contributo e dell'esperienza della ditta specializzata (di cui si allegano quali ev. referenze fotografie di laboratori eseguiti in ospedali importanti — per es. Clinica Hirslanden).

2. Le aule di scuola: abbiamo previsto un'aula maggiore che secondo i calcoli del sig. arch. Vannini potrà contenere fino a 36 allieve — i relativi banchi vengono forniti direttamente dallo Stato — e una minore per circa 20 allieve. La necessità di avere due aule risulta dalla concomitanza di corsi teorici (per esempio mentre il I. e il II. corso seguono la lezione di anatomia, il III. corso — che ha già avuto questa materia — sarà occupato con pediatria ecc.). Oltre alla necessità di condurre contemporaneamente due corsi si deve tener presente che abbiamo previsto — come era nella intenzione già dall'inizio della scuola cantonale di laborantine mediche (intenzione del Dir. del Dipartimento delle opere sociali on. F. Ghisletta e del sottoscritto) — di aggiungere una scuola per Aiuti Medici, s'intende di personale femminile qualificato e istruito per aiutare il medico sia durante la consultazione, che in questioni amministrative. Tutto procedendo normalmente questa nuova sezione dovrebbe poter avere inizio nell'autunno 1968.

Le aule per le lezioni teoriche sono corredate — come aule simili delle scuole cantonali del Ginnasio e della Magistrale, ecc. — con tavole nere s. lavagne, possibilità di proiettare diapositive, quindi di oscurare, ecc. Le dimensioni delle aule come previste dal progetto sembrano sufficienti: inizialmente abbiamo tenuto il numero delle allieve da 8-10 per anno scolastico, attualmente si iscrivono annualmente da 12-15 candidate. Il numero di 15 rappresenta quanto una scuola normale può ammettere — un numero superiore non è possibile in quanto saremmo in difficoltà di piazzare le allieve nei laboratori (ricordo che il regolamento prevede che le allieve devono iscriversi per 3 anni di pratica in laboratori di ospedali, di cliniche, di medici specialisti internisti e pediatri a condizione che questi laboratori siano diretti da una laborantina diplomata). Non essendo quindi possibile un aumento del numero delle allieve le aule così come studiate sono sufficienti.

3. La biblioteca è stata messa tra le due aule per ragioni di luminosità — difatti se fosse stata collocata a nord non avrebbe avuto luce diretta. Tra la biblioteca e la piccola aula è stata prevista una parete a culisse che dia la possibilità di ev. aumentare la disponibilità di questa seconda aula incamerandovi per il tempo di lezione o di conferenze necessario la biblioteca. Questa soluzione non mi pare ragionevole, venendo a disturbare la tranquillità della biblioteca — comunque è un problema marginale e che potrà venire risolto senza aumento di spese o ritardi di costruzione.
4. La sala d'aspetto e il locale per registrazioni di tracciati ecg, metabolismi e per prese di sangue per donatori conc., l'amministrazione dell'ospedale. Comunque tutto è stato studiato anche in funzione della scuola delle laborantine mediche, onde le allieve abbiano la possibilità di assistere alle diverse e importanti operazioni tecniche dei servizi appena descritti.
5. Lo studio del Primario è allo stesso tempo direzione della scuola laborantine.
6. Altri particolari risultano dalla lettura dei piani allegati e non necessitano di particolari commenti.
7. L'offerta di massima della ditta F. Weber di Menziken elaborata in base agli schizzi allegati è ritenuta molto vantaggiosa — di questi ultimi dobbiamo dire che sono stati preparati con cura e da personale specializzato. Sul preventivo totale proposto dalla ditta F. Weber bisognerà aggiungere i particolari menzionati in questo rapporto e che sono di assoluta necessità per la scuola laborantine. Il costo di queste aggiunte non dovrebbe in ogni modo sorpassare la somma di Fr. 10.000,— (mia discussione con il signor Weber). Il costo totale per tutti i laboratori della scuola si aggira perciò sui 70.000 franchi.

La scuola cantonale per laborantine mediche è una sezione della scuola cantonale per infermieri. Il criterio di sussidiamento trova la sua base legislativa nella legge del 27 febbraio 1952 che istituisce la scuola cantonale per infermieri e quella 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico.

Piaccia a codesto Consiglio accogliere la proposta di un sussidiamento nella misura del 50% tanto per la parte costruttiva quanto per l'arredamento.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

B. Celio

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il sussidiamento alla costruzione di una nuova ala
dell'Ospedale distrettuale « La Carità » di Locarno
destinata a ricevere la scuola laborantine

(del.....)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 marzo 1968 n. 1508 del Consiglio di Stato;

richiamata la legge 27 febbraio 1952 che istituisce la scuola cantonale per infermieri e quella 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico,

d e c r e t a :

Art. 1. — All'Ospedale Distrettuale «La Carità» di Locarno è concesso un sussidio massimo del:

50 % di Fr. 401.000,—	preventivo parte costruttiva
50 % di Fr. 100.000,—	preventivo arredamento e dotazione

Fr. 501.625,—

- Il sussidio è versato sulla base della liquidazione. Esso non supererà in ogni caso la somma di fr. 250.812,50.
- L'importo è da iscrivere alla voce di bilancio sussidi del Dipartimento delle opere sociali per la costruzione di una nuova ala dell'Ospedale distrettuale «La Carità» di Locarno destinata a ricevere la scuola laborantine.

Art. 2. — Lo Stato si riserva di effettuare il collaudo dell'opera, dopo di che disporrà per le modalità del versamento, che saranno stabilite con apposito decreto.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.